Intelligenza artificiale nella PA: pubblicate le Linee Guida AgID. Cosa cambia nei rapporti con imprese e professionisti

12 Novembre 2026

L'**Agenzia per l'Italia Digitale** ha adottato le **Linee Guida** per l'adozione dell'intelligenza artificiale nella Pubblica Amministrazione, completando un quadro normativo che negli ultimi due anni ha assunto una struttura sempre più definita.

Le Linee Guida indicano alle amministrazioni come programmare, introdurre e governare i sistemi di IA, con particolare attenzione a responsabilità, gestione dei rischi, protezione dei dati, cybersicurezza, trasparenza, controllo umano e formazione del personale.

Per le imprese il tema è rilevante soprattutto per gli effetti che l'utilizzo dell'IA potrà produrre sui rapporti con Comuni, Province, Regioni, enti pubblici e stazioni appaltanti.

La legge italiana sull'intelligenza artificiale prevede infatti che le PA possano utilizzare questi strumenti per incrementare l'efficienza, ridurre i tempi dei procedimenti e migliorare i servizi resi a cittadini e imprese, mantenendo però l'IA in una funzione strumentale e di supporto: la responsabilità delle decisioni resta in capo alla persona.

Le Linee Guida AgID richiedono inoltre alle amministrazioni di definire una propria strategia per l'IA, individuare i casi d'uso, monitorare i risultati, garantire la qualità dei dati e sviluppare adeguate competenze interne.

Non soltanto Pubblica Amministrazione

Il quadro normativo presenta aspetti di interesse anche più diretto per il sistema delle imprese.

In materia di lavoro, la legge n. 132/2025 stabilisce che l'utilizzo dell'intelligenza artificiale debba avvenire nel rispetto della sicurezza, dell'affidabilità, della trasparenza e della dignità dei lavoratori e prevede specifici obblighi informativi nei casi disciplinati dalla normativa.

Per le professioni intellettuali, l'IA deve mantenere una funzione strumentale e di supporto all'attività professionale, con obblighi di informazione nei confronti del destinatario della prestazione.

Un ulteriore tema riguarda la formazione. La normativa nazionale valorizza espressamente percorsi di alfabetizzazione sull'IA anche attraverso ordini professionali e associazioni di categoria, aprendo uno spazio importante per l'accompagnamento di imprese e professionisti nella conoscenza delle nuove regole.

Anche il procurement pubblico è destinato progressivamente a essere interessato dalla trasformazione digitale: la normativa richiama infatti criteri specifici per la selezione delle soluzioni di intelligenza artificiale acquistate dalle amministrazioni.

Il ruolo di ANCE Messina

ANCE Messina seguirà l'evoluzione applicativa della disciplina con particolare attenzione agli effetti

sul settore delle costruzioni, sui rapporti con le stazioni appaltanti e sull’organizzazione delle imprese.

L’obiettivo è fornire agli associati strumenti di informazione e, ove necessario, momenti di approfondimento e formazione per favorire un utilizzo dell’intelligenza artificiale consapevole, sicuro e conforme alle nuove regole.

Allegati

linee-guida-agid-ia-pa
Apri